

SOCIALE IN MUSICA Grande attesa per la kermesse in favore dell'Aism. In scena i Misia, vincitori di Notti alchemiche

A Como De Crescenzo, Ron e Matia Bazar

Con loro stasera sul palco anche Laura Bono, Deasonika, Ciccio Graziani e il cabarettista Max Pisu

COMO Stasera a Como tante celebrità unite in un unico, nobile fine: «Il Sociale in musica – La musica nel sociale» fornirà un nuovo contributo benefico all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

Tanti gli artisti in questa quarta edizione, presentata al teatro Sociale dalla conduttrice televisiva Elda De Mattei: Ron, Laura Bono, Eduardo De Crescenzo, Matia Bazar, L'Aura e i Deasonika, quindi i Misia, band emergente vincitrice del concorso «Notti alchemiche», il cabarettista Max Pisu, alias «Tarcisio», il calciatore Francesco «Ciccio» Graziani, campione del mondo di Spagna '82, il gruppo gospel «Al ritmo dello spirito», l'arpista Flora Leda Sacchi e la Five Force Band, presente in tutte le edizioni de «Il Sociale in musica», ora con Domenico Tortora, Angelo Quatrale, Chicco Enderti, Marco Porruttello, Sergio Santagada e i cantanti Simone Gagliardi e Mario Bargna. Anche il Centro Formazione Professionale del RotarAct di Como ha fornito un importante contributo all'evento, ideato da Amici di Como, Amici di Bobo, Gatti Promotion e Consorzio Como Turistica. Gli ultimi biglietti disponibili sono in vendita telefonando al numero 031- 52.33.58 della sede comasca dell'Aism.

«Ad un certo punto della carriera dobbiamo mettere a frutto la coscienza sociale



Eduardo De Crescenzo, 52 anni, è diventato famoso con «Ancora» ('81)

che abbiamo maturato. All'inizio pensi che dimostra il proprio talento sia la cosa più importante; l'esperienza ti rende poi consapevole che la tua arte va utilizzata anche altruisticamente», queste belle parole sono di Eduardo De Crescenzo, popolare interprete di *Ancora* a Sanremo '81, oggi raffinato maestro esponente della musica d'autore contemporanea, la cui più recente esibizione lombar-

da fu nel 2003 al Teatro Smeraldo di Milano, e stasera all'esordio assoluto comasco.

Di cosa parla «La vita è un'altra», il suo ultimo disco?

Emozioni, pensieri, il vivere interiore, ciò che ci portiamo dentro, appunto «un'altra vita» rispetto a quella che interpretano quelli incontriamo tutti i giorni, per i quali spesso è difficoltoso comprenderci

veramente.

Cosa è cambiato per lei dai primi anni Ottanta?

Oggi abbiamo la tecnologia che ci dà una mano a rendere il tutto più «sonoro», e ha modificato le nostre intuizioni musicali: ciò che produco ora si avvale per il venti per cento di tecnologia, il resto è tutta umanità.

Quali sono stati i suoi primi gusti musicali?

Sono cresciuto ascoltando dai Procol Harum a Stevie Wonder e, ovviamente, i classici della musica napoletana.

Cosa ci farà ascoltare al Sociale?

Interpreterò tre brani, imbracciando la fisarmonica, il mio principale strumento: *La strada*, un mio pezzo di alcuni anni fa che rappresenta il mio modo di sentire la musica e la vita, poi *Ancora*, immancabile, e che mi ha fatto capire all'epoca che potevo vivere di canzoni, infine *Naviganti*, un termine che evocava uomini in movimento, utilizzato ora per definire il modernissimo popolo di Internet: il messaggio è quello di afferrare il futuro senza dimenticare ciò che è stato importante per noi.

Alessandro Casellato

Il Sociale in musica – La musica nel sociale Como, teatro Sociale, piazza Roma. Stasera ore 20.30. Platea e palchi 25 euro, galleria 10 euro. Prenotazioni 031 523358. Info 349-359.55.70.